



Il Comune di Genola ha avviato da alcuni anni percorsi di partecipazione allargata per valorizzare e incentivare forme di collaborazione tra cittadini, scuole, realtà sociali e amministrazione stessa, per la cura e la realizzazione dei progetti legati ai giovani e in generale al mondo del sociale. All'interno di questi spazi di confronto si è compreso meglio l'importanza della 'co-responsabilità', rilevando come l'educazione non sia un rapporto esclusivo genitore/figlio o insegnante/alunno, ma rappresenti un rapporto più articolato, in cui il contesto condiziona in modo importante lo sviluppo educativo di un individuo. Quindi si è condivisa la

necessità di immaginare insieme nuovi contesti, nuove direzioni per valorizzare le scelte del territorio.

Come possono, però, i soggetti del territorio lavorare con una prospettiva maggiormente condivisa per restituire un peso educativo al contesto cittadino? Come le associazioni possono ripensare il loro operare quotidiano? Quali attenzioni, spazi, oggetti di lavoro, iniziative possono mettere in comune una prospettiva educativa e civile in modo più deciso ed esplicito?

La proposta è di provare a costruire sul nostro territorio un **Patto Educativo**, una modalità di lavoro per ripensare l'agire quotidiano degli adulti alla luce di una chiara condivisione delle responsabilità educative.

Attraverso questa azione si cercherà di ottenere connessioni dirette e maggiormente elaborate tra i bisogni delle persone e del territorio e le risorse potenziali ed effettive in esso presenti.

Progetto coordinato da:

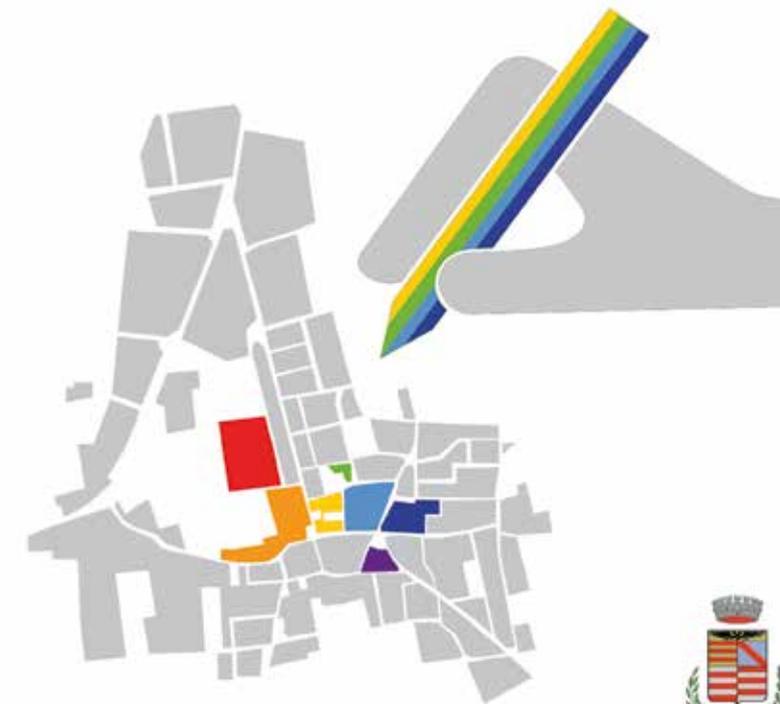


Hanno partecipato al progetto:

Amministrazione Comunale
Consorzio Monviso Solidale
Gruppo Abele
Scuola Materna G. B. Reyneri
Scuola Primaria di Genola
Scuola Secondaria di Genola
Parrocchia di Genola
Caritas di Genola
A.C.R. di Genola
Pro Loco di Genola
Commissione Sociale

Gruppo catechisti
Gruppo Volontari Comunali
Gruppo di Protezione Civile
Gruppo Animatori estate bimbi/ragazzi
Associazioni Sportive operanti a Genola
Associazione Genitori In Cortile
Associazione Underground
Cooperativa Il Girasole
Cooperativa Valdocco
Cooperativa Vivalda

Con il contributo di:



PATTO EDUCATIVO

Edizione 2016



Il gruppo di partenza

La comunità decide di “illuminare” alcuni aspetti della propria vita, si apre, respira, prova a fare entrare aria nuova. Perché circoli aria fresca non è sufficiente aprire una sola finestra. Non c'è mai un solo sguardo, una sola visione, una sola direzione che illumina il discorso. C'è sempre un gruppo di persone che decide di dare una “scossa”. Chi può farlo? Si parte con chi ha volontà, tempo, sensibilità per vedere l'utilità dell'operazione. Si lavora e gradualmente si cerca di allargare il numero delle persone coinvolte.



Il patto educativo di Genola

Occuparsi di come una Città sia in grado di educare i propri cittadini permette di fare luce su quello che accade nelle relazioni fra le persone: bimbi, giovani, adulti e anziani.

Oggi ci sentiamo tutti un po' in difficoltà: discutere di educazione con gli altri permette di trovare delle risposte che ci aiutano ad affrontare i grandi cambiamenti che stanno attraversando le nostre città, a mettere in gioco l'intelligenza collettiva per provare a stare meglio.



I principi che hanno guidato il nostro lavoro

In queste riflessioni il gruppo di lavoro si è ritrovato e ha orientato il lavoro.

- La città si fa con i ragazzi: aprire degli spazi di dialogo intergenerazionale affinché si possa crescere insieme.
- Non sentirsi soli nell'educare: tutti hanno una responsabilità

educativa, solo discutendone insieme si può affrontare la complessità di questo compito.

- Comprendere: per affrontare le tensioni e le sfide della società è necessario generare luoghi di pensiero e di comprensione.
- Far diventare metodo questa esperienza: migliorando continuamente gli strumenti a disposizione attraverso una pratica costante del confronto.

Gli snodi

Sono il cuore del patto educativo. Gli snodi sono i temi sui quali riteniamo fondamentale investire più tempo, più cura, più attenzione per dare efficacia alla nostra intenzionalità educativa. Sono quei temi che ci mettono un po' in crisi, questioni che abbiamo incontrato nel nostro lavoro, non temi astratti e lontani dal nostro agire quotidiano, ma temi che hanno un peso nella nostra vita lavorativa e nella vita dei giovani che incontriamo. Il gruppo ha individuato in questi snodi una priorità e un'urgenza educativa.

- La formazione dell'identità personale nell'incontro con l'altro.
- Sentire che ciascuno è partecipe nella costruzione della città e nella cura dello spazio pubblico.

- Riti, limiti ed emozioni: le trasgressioni nel tempo del divertimento.

- Rompere l'isolamento e la privatizzazione presenti tra gli adulti responsabili della crescita delle persone e delle città.

Saper immaginare un futuro: da qui in poi

Al contrario di quanto si è portati a pensare, occuparsi di educazione serve a far accadere delle cose concrete.

Per un anno, la comunità educante lavorerà su uno dei 4 snodi: inizieremo a vedere come la formazione dell'identità personale passa attraverso l'incontro con l'altro e ci doteremo di un gruppo di lavoro stabile.

